

Primo Piano - *Sanità: dalle Regioni ok all'obbligo per i medici di famiglia di 6 ore settimanali nelle case di comunità*

Roma - 17 giu 2026 (Prima Notizia 24) **Il semaforo verde all'atto di indirizzo per il rinnovo contrattuale sblocca lo stallo e mette in sicurezza i target del Pnrr fissati per il 30 giugno.**

La riorganizzazione della sanità territoriale compie un passo decisivo verso il rispetto delle scadenze europee: la Conferenza delle Regioni ha espresso parere favorevole sull'atto di indirizzo per il rinnovo del contratto dei medici di medicina generale, superando l'impasse venutasi a creare dopo lo stop al decreto di riforma del ministro Schillaci. La delibera assume un'importanza strategica fondamentale poiché permette di sbloccare le procedure amministrative a ridosso del termine perentorio del 30 giugno, data entro la quale il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza impone l'attivazione e la piena operatività delle nuove Case di comunità sul territorio nazionale. Il fulcro del provvedimento risiede nella rimodulazione dell'orario di lavoro dei professionisti, chiamati a integrare la propria attività ordinaria all'interno delle nuove reti di assistenza integrata. L'atto di indirizzo prevede "l'obbligo per i medici di medicina generale di svolgere nelle Case della Comunità fino a un massimo di 6 ore settimanali, per 48 settimane annue. Questo intervento si somma in via residuale all'obbligo per i medici già a rapporto orario di coprire i turni notturni, festivi e del sabato, se richiesto dall'Azienda sanitaria". Spetterà quindi alle diverse amministrazioni locali valutare il fabbisogno di organico e ripartire i carichi di lavoro tra i camici bianchi, fermo restando il vincolo di assicurare la presenza costante di almeno un professionista per ogni presidio. I vertici delle istituzioni regionali hanno espresso forte soddisfazione per la convergenza politica raggiunta attraverso la via negoziale, come sottolineato da Marco Alparone, presidente del Comitato di settore Regioni-Sanità: "Dopo le positive interlocuzioni con il Ministero della Salute, proponiamo una soluzione di ragionevolezza scegliendo il canale della contrattazione per assicurare che il target Pnrr della missione 6 sia raggiunto pienamente e in collaborazione con tutti gli attori coinvolti". Lo stesso Alparone ha poi rimarcato il valore sociale dell'intesa in chiave di servizi ai territori: "Lo facciamo con senso di responsabilità verso i cittadini, che meritano di avere accesso a cure e servizi di prossimità. Approvando questo atto di indirizzo poniamo le condizioni affinché Sisac - la Struttura Interregionale Sanitari Convenzionati - e le organizzazioni sindacali sottoscrivano in tempi brevi un accordo atteso, che ha nei suoi contenuti tutti gli elementi che servono a garantire la piena operatività delle Case di Comunità". L'intesa odierna rappresenta solo il primo tassello di una programmazione più ampia; una volta formalizzato questo step, si aprirà il tavolo per il triennio contrattuale 2025-2027 della categoria, con la scadenza per il nuovo documento quadro fissata entro il 30 settembre 2026 "nel solco della proficua condivisione tra le parti".

(Prima Notizia 24) Mercoledì 17 Giugno 2026

PRIMA NOTIZIA 24

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it